

Università degli Studi dell'Aquila

Dipartimento di Ingegneria Industria e dell'Informazione e dell'Economia

Laurea Magistrale in Amministrazione, Economia e Finanza

Economia della Globalizzazione

Lezione 8 Gli strumenti della politica commerciale (prima parte)

Marco Veronese Passarella

Anno accademico: 2023/2024

Informazioni sulla seconda parte del corso

- **Chi sono** ► Sono professore associato di politica economica presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia dell'Università dell'Aquila. Coordino inoltre la Leeds University Unit nel progetto europeo JUST2CE, incentrato sulla transizione ad un'economia circolare. Collaboro con l'Angelo King Institute dell'Università «De La Salle» di Manila. Infine, sono membro del collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Scienze Sociali attivo presso l'Università di Padova. Mi interesso prevalentemente di macroeconomia, modelli economici dinamici, economia monetaria e teoria del valore e della distribuzione.

[Continua a leggere [qui](#)]

- **Come contattarmi** ► Per fissare un ricevimento o per ottenere altre informazioni scrivi a: marco.veronesepassarella@univaq.it
- **Divulgazione e altro materiale** ► Vai al mio [sito](#)

Struttura della lezione

1. Introduzione
2. I dazi alle importazioni
3. I sussidi alle esportazioni
4. Il contingentamento delle importazioni
5. Le limitazioni volontarie delle esportazioni
6. Il requisito di contenuto nazionale minimo
7. Altri strumenti di politica commerciale
8. Gli effetti della politica commerciale: sintesi

1. Introduzione

- Quali sono i **costi e i benefici dei dazi**? Chi trae vantaggio e chi viene penalizzato dall'imposizione di dazi?
- Per rispondere a queste domande, usiamo un approccio di **equilibrio economico parziale**: concentriamo l'attenzione su un mercato specifico, ipotizzando che quello che accade in questo mercato non abbia effetti sugli altri mercati (dei prodotti e dei fattori).
- Il mercato che consideriamo è “piccolo” rispetto al resto dell'economia.
- Approccio alternativo a questo: equilibrio economico generale.

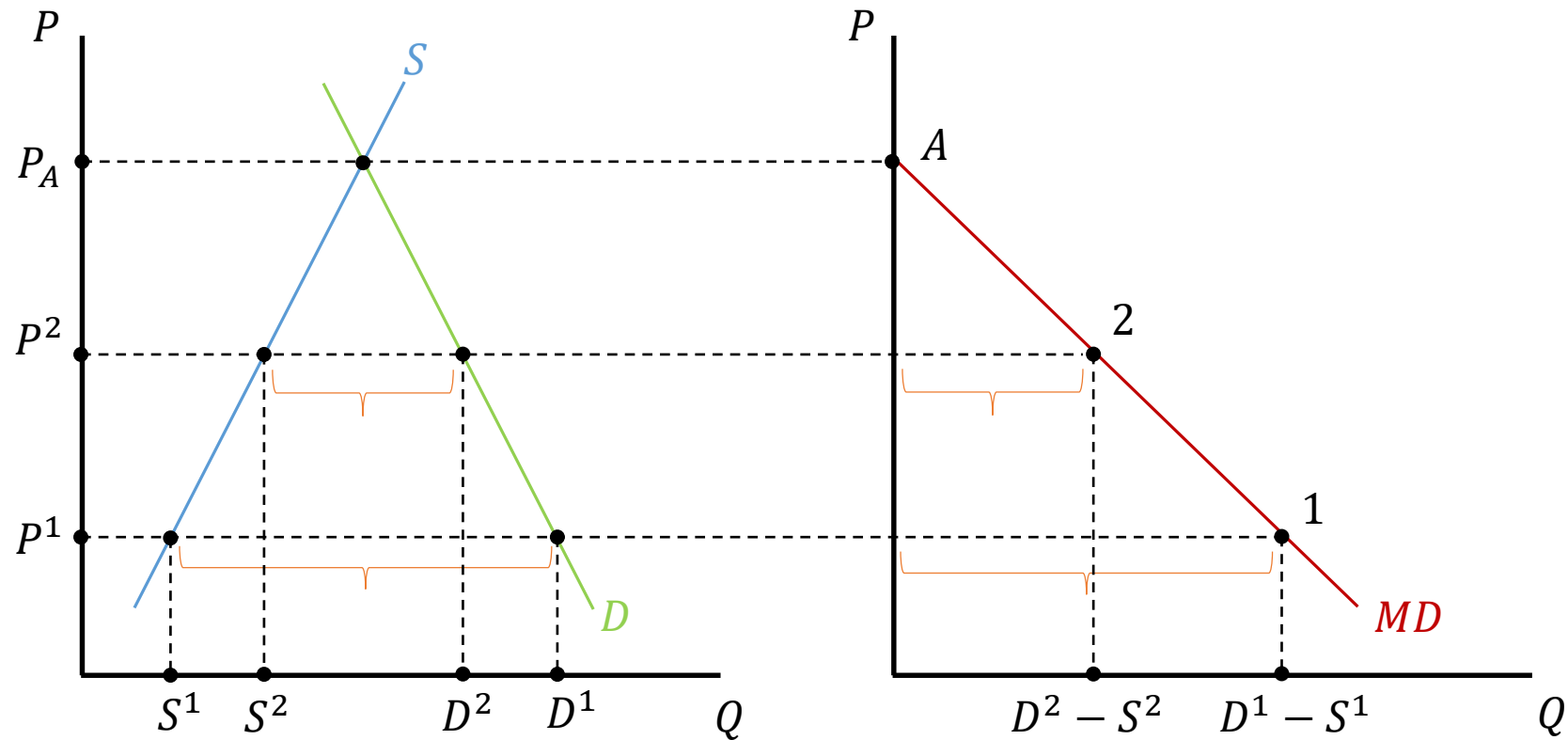
2. I dazi alle importazioni

- Un **dazio** è una tassa sull'importazione di un bene. Vi sono **due tipi** di dazi:
 - Dazio **specifico**: ammontare monetario fisso su ogni unità importata del bene (es. 3 dollari per ogni barile di petrolio).
 - Dazio **ad valorem**: viene fissato in rapporto al valore del bene (es. 25% sul valore del bene importato).
- Finalità dei dazi: generare entrate e proteggere particolari settori industriali.
- L'importanza dei dazi è andata **declinando** in tempi recenti, perché i governi preferiscono solitamente proteggere le industrie nazionali adottando politiche protezionistiche basate su barriere non tariffarie, come le quote alle importazioni e le restrizioni alle esportazioni.

2.1 Commercio internaz. in un settore singolo

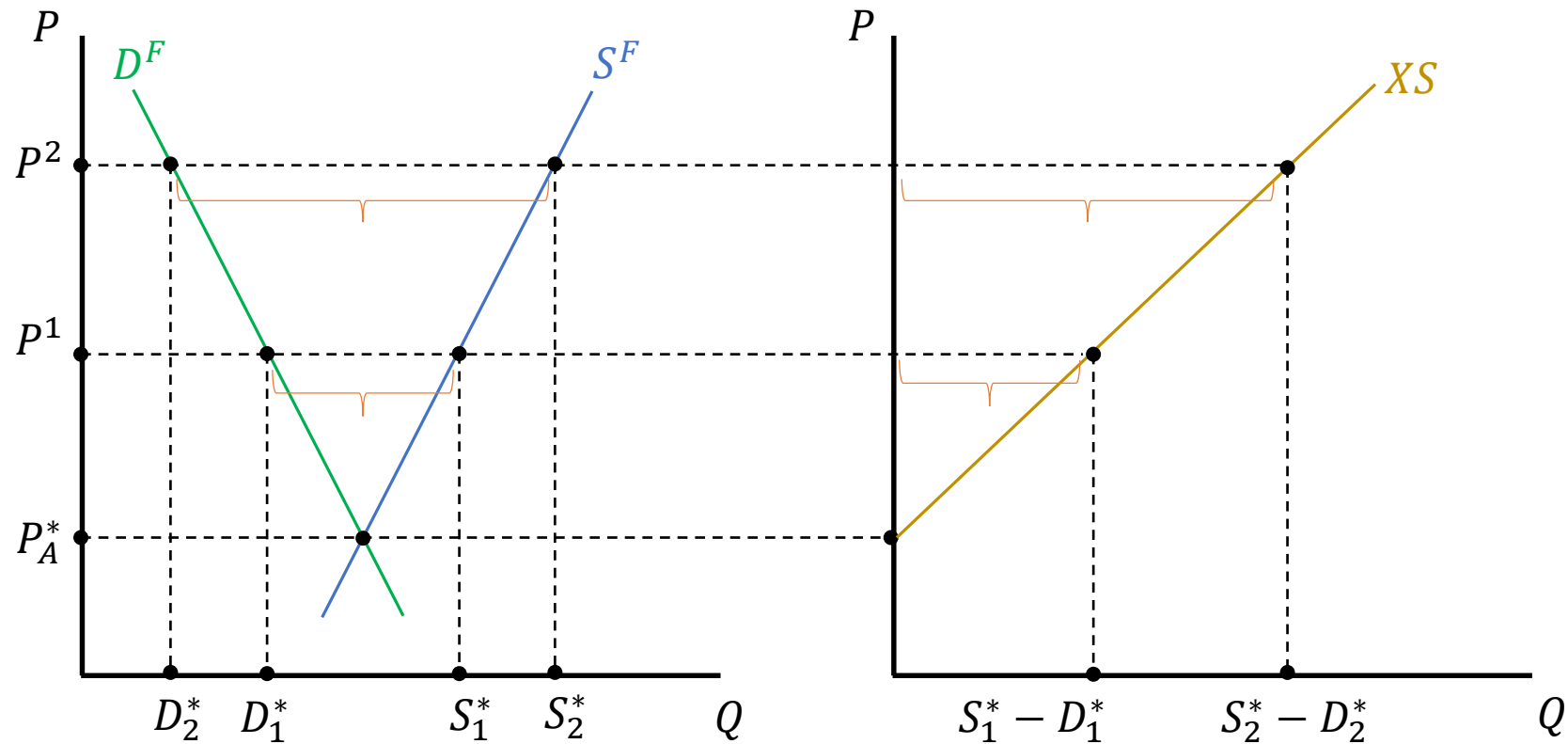
- Ipotesi del modello:
 - a) Economia divisa in **due paesi** (H e F) che producono e consumano grano che può essere trasportato da un paese all'altro senza costi.
 - b) Mercati di **concorrenza perfetta**.
 - c) Il tasso di cambio non è influenzato dalle politiche commerciali. Quindi possiamo denominare i prezzi in entrambi i mercati nazionali in termini della **stessa valuta** (es. quella di H)
- Il **commercio internazionale** avrà luogo se i prezzi nei due mercati sono diversi in assenza di scambio: se $P_H > P_F \rightarrow$ export da F a H $\rightarrow P_F$ aumenta e P_H diminuisce fino a che $P_H = P_F$.
- **Domanda di importazioni di H**: eccesso di domanda dei consumatori rispetto alla quantità offerta sul mercato interno.
- **Offerta di esportazioni di F**: eccesso di produzione offerta in F rispetto alla domanda dei consumatori.

2.2.1 La curva di domanda di importazioni di H



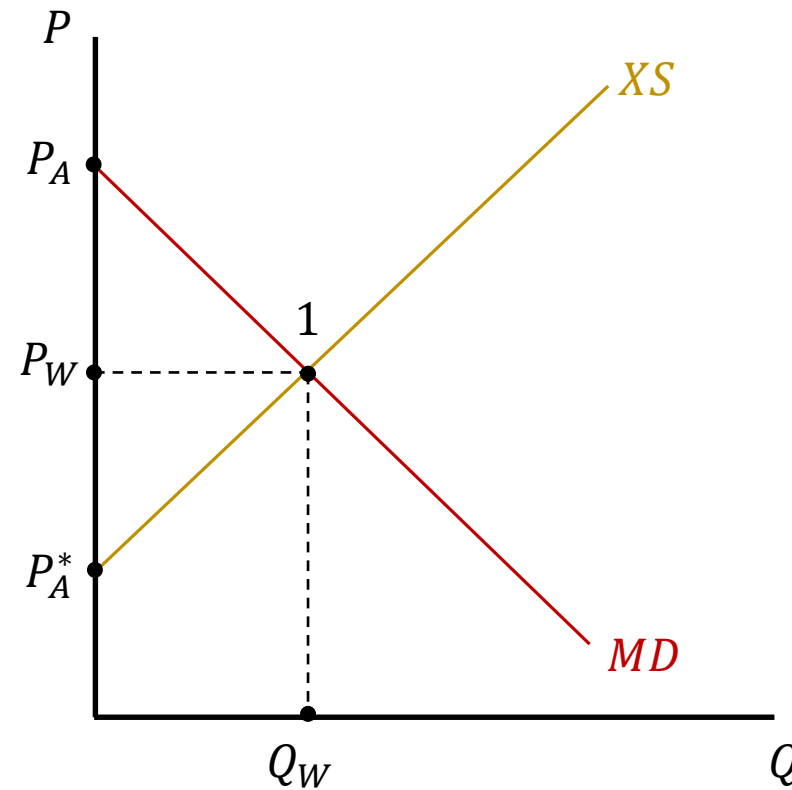
Nota: all'aumentare di P , i consumatori di H domandano quantità minori, mentre i produttori di H offrono quantità maggiori. La domanda di importazioni di H è decrescente.

2.2.2 La curva di offerta di esportazioni di F



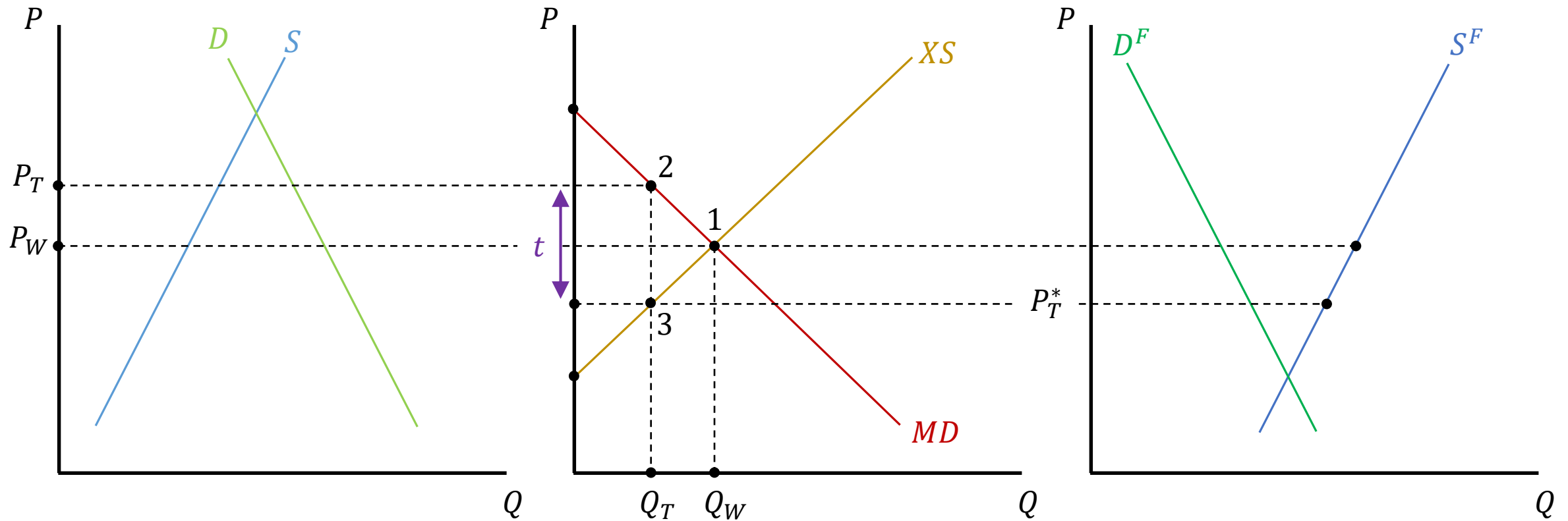
Nota: all'aumentare di P , i consumatori di F domandano quantità minori, mentre i produttori di F offrono quantità maggiori. L'offerta di esportazioni di F è crescente.

2.3 L'equilibrio sul mercato mondiale



Nota: l'equilibrio si trova nel punto di intersezione tra domanda di importazioni di H (MD) e offerta di esportazioni di F (XS).

2.4 Gli effetti di un dazio



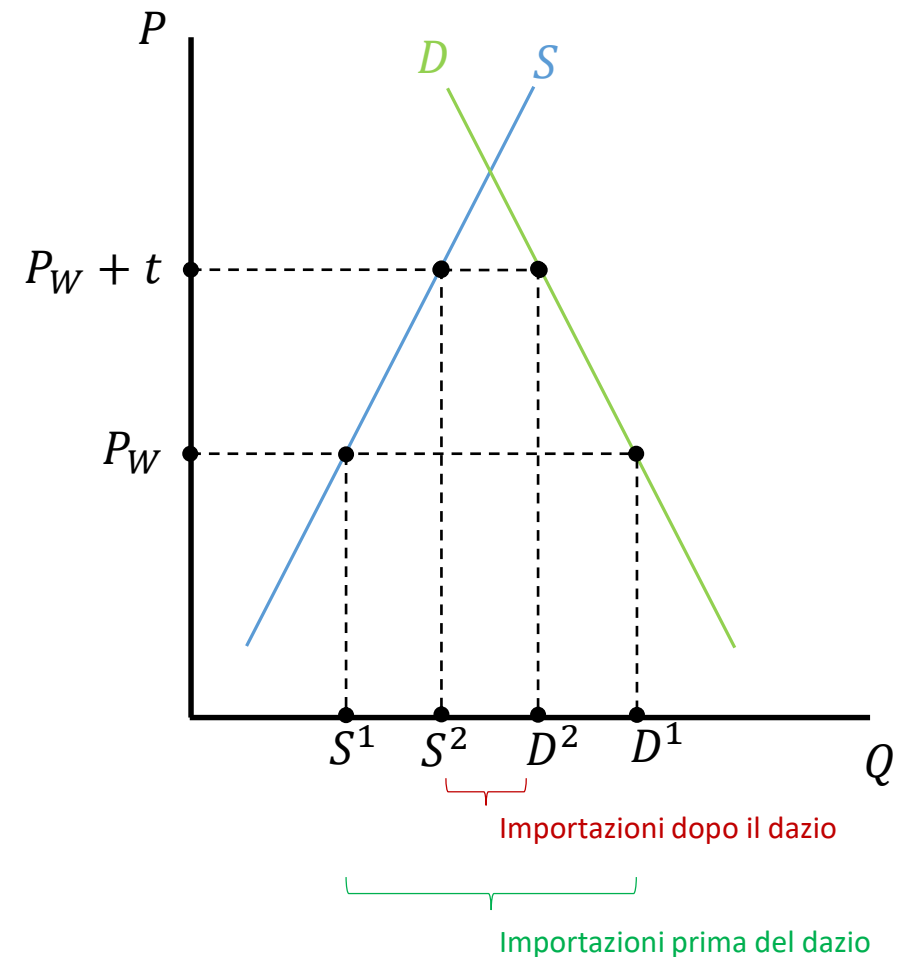
Nota: un dazio fa aumentare il P in H e lo fa diminuire in F. Le quantità scambiate si riducono.

2.4 La riduzione del volume di scambio

- In assenza di dazio, il prezzo del grano in H e in F sarebbe P_W .
- Il dazio fa **aumentare il prezzo in H** e lo fa **diminuire in F**:
 - In H da P_W a P_T
 - In F da P_W a $P_T^* = P_T - t$
- **Meno importazioni**: spostamento verso il basso (da 1 a 2) lungo la MD.
- **Meno esportazioni**: spostamento verso il basso (da 1 a 3) lungo la XS.
- Il volume degli scambi internazionali si riduce: da Q_W a Q_T .
- Nota: **l'aumento del prezzo in H è inferiore a t** , perché una parte del dazio si riflette nella riduzione del prezzo all'esportazione in F e non viene sopportato dai consumatori di H.
- Ma nel caso in cui a imporre un dazio sia un **paese «piccolo»**, la sua quota sul mercato mondiale del bene importato è poco rilevante nella situazione iniziale e quindi la riduzione delle sue importazioni ha un effetto molto limitato sul prezzo mondiale, ovvero sul prezzo all'export di F...

2.5 Il dazio in un «paese piccolo»

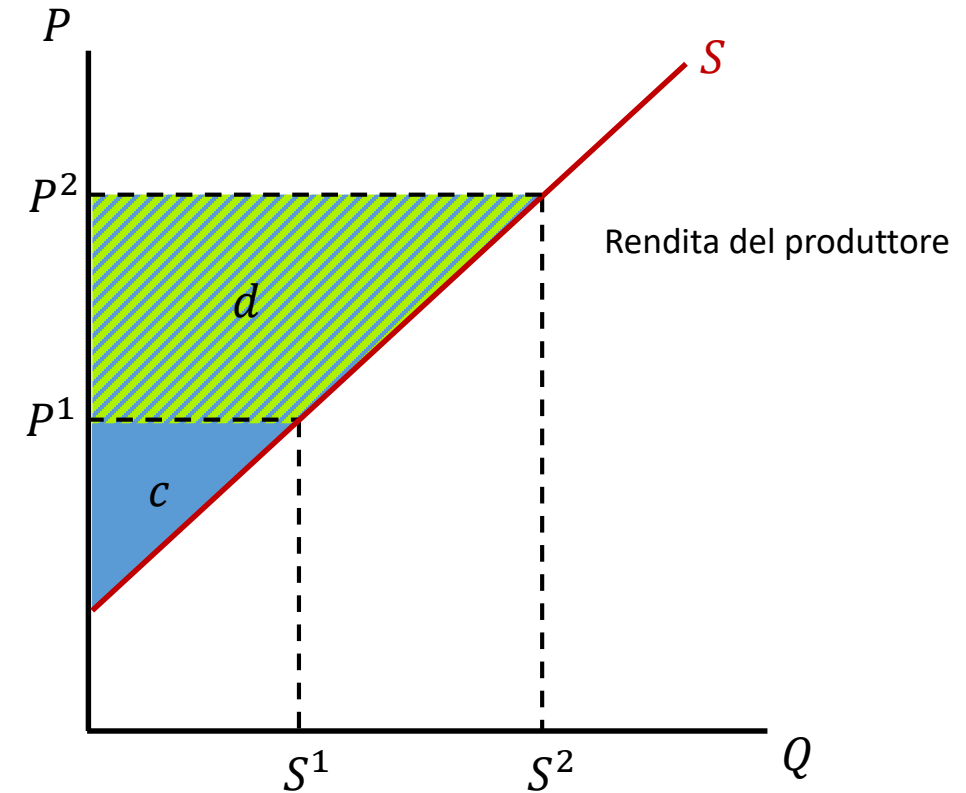
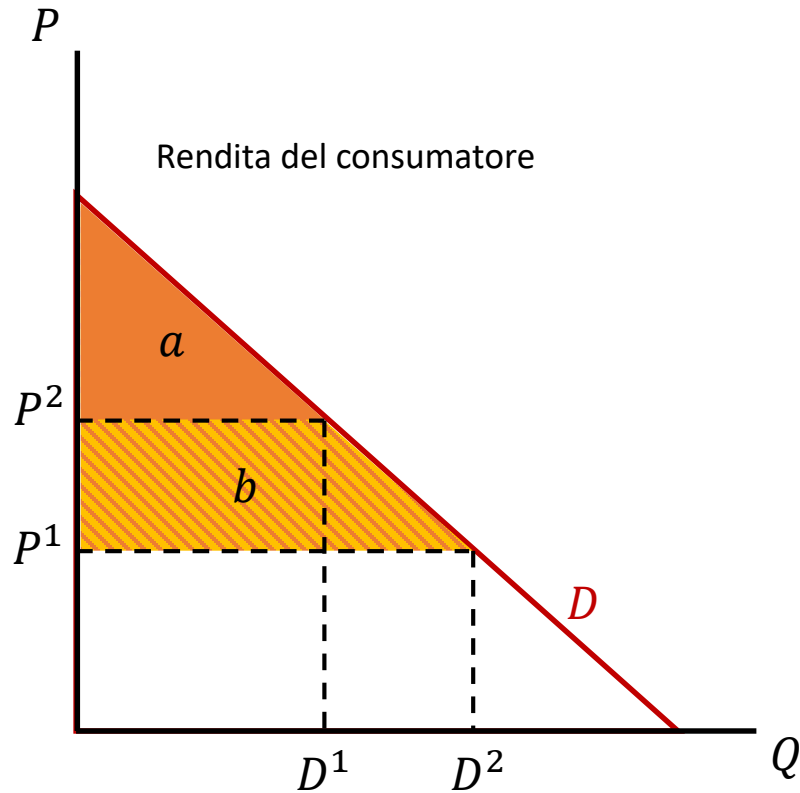
- Quando il paese è «piccolo», l'imposizione di un dazio su un bene importato non comporta una diminuzione del prezzo internazionale di quel bene.
- Il prezzo del bene importato aumenta da P_W a $P_W + t$ e il volume delle importazioni si riduce da $D^1 - S^1$ a $D^2 - S^2$.



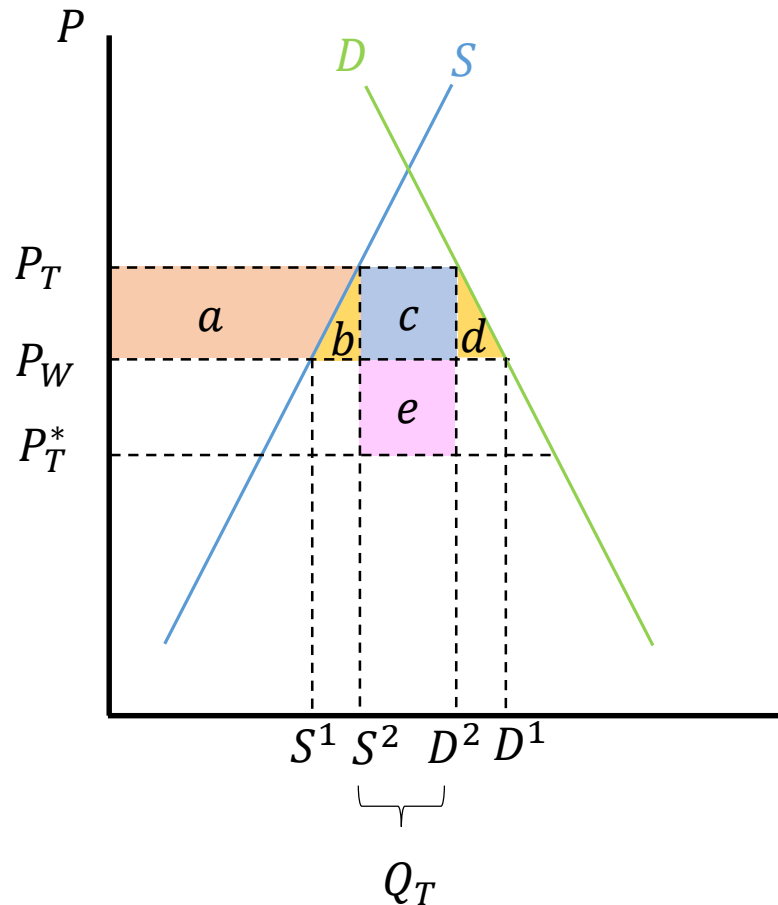
2.6 Costi e benefici di un dazio

- L'imposizione di un dazio su un bene ha l'effetto di aumentare il prezzo nel paese che lo importa e di diminuirlo in quello che lo esporta.
- Queste variazioni di prezzo generano un **costo per i consumatori del paese importatore** e un **beneficio per quelli del paese esportatore**.
- Simmetricamente, **i produttori risultano favoriti nel paese importatore** e **sfavoriti nel paese esportatore**.
- Inoltre, il governo che impone il dazio ottiene un **gettito fiscale**.
- Per poter paragonare i costi e i benefici occorre utilizzare i concetti di **rendita o surplus del consumatore** (CS) e di **rendita o surplus del produttore** (PS):
 - CS misura il beneficio che un consumatore ottiene dall'acquisto di un bene calcolando la differenza tra il prezzo effettivamente pagato e quello che il consumatore sarebbe disposto a pagare
 - PS misura il beneficio che un produttore ottiene dalla vendita di un bene calcolando la differenza tra il prezzo effettivamente ricevuto e quello a cui il venditore sarebbe disposto a cedere il bene (MC)

2.6 Una rappresentazione del surplus



2.7 Costi e benefici di un dazio nel paese H



Guadagno del produttore = a

Perdita del consumatore = $a + b + c + d$

Introito del governo = $c + e$

2.8 La misurazione di costi e benefici

- Il prezzo interno in H aumenta da P_W a P_T , il prezzo estero diminuisce da P_W a P_T^* .
- La produzione di H aumenta da S^1 a S^2 , il consumo diminuisce da D^1 a D^2 .
- Consideriamo l'impatto su ciascun agente o gruppo sociale:
 - Produttori (imprese) di H: l'aumento del surplus (per via del maggior prezzo) è pari ad a .
 - Consumatori di H: il surplus si riduce (per via del maggior prezzo) di un ammontare pari ad $a + b + c + d$.
 - Governo di H: il surplus dovuto al maggior gettito fiscale è pari a $c+e$ (ossia $t \cdot Q_T$).
- **Perdita netta di benessere** = $(a + b + c + d) - a - (c + e) = b + d - e$.
- Triangoli b e d : perdite di efficienza dovute a **distorsioni negli incentivi** al consumo e alla produzione.
- Area e : guadagno dovuto al **miglioramento delle ragioni di scambio**, dovuto ai minori prezzi esteri all'esportazione. Tanto maggiore, quanto più grande è il paese considerato.
- Nota: giudizio implicito di valore (stesso valore marginale della moneta) e problema del confronto interpersonale di utilità.

Riferimenti essenziali

P. R. Krugman, M. Obstfeld, M. J. Melitz, **Economia Internazionale 1 – Teoria e politica del commercio internazionale**, decima edizione, Pearson, **capitolo 9**.

Fine della **Lezione 8** (prima parte)

Per informazioni contatta:

[marco.veronese@passarella@univaq.it](mailto:marco.veronese@passarella.univaq.it)